

Turismo, più 15% di arrivi per Pasqua

Agenzie di viaggio e albergatori: meglio rispetto al 2022 ma lontani dai livelli pre Covid

Quella 2023 per Roma non sarà ancora una Pasqua da tutto esaurito. La ripresa economica c'è, ma alberghi, ristoranti, musei, terme, parchi a tema dovranno aspettare il prossimo anno per recuperare i valori pre-Covid. Intanto però tra l'8 e il 10 aprile la città è pronta ad accogliere almeno 40 mila visitatori in più rispetto allo stesso periodo del 2022

(+ 15%). In tutto gli arrivi saranno almeno 270 mila dall'estero, per un totale di circa 670 mila presenze al giorno.

a pagina **7 Giustini**

Turismo, a Pasqua più 15% di arrivi rispetto al 2022

Albergatori e agenzie di viaggio: ancora lontani dai livelli pre Covid

Quella 2023 per Roma non sarà ancora una Pasqua da tutto esaurito. La ripresa economica c'è, ma alberghi, ristoranti, musei, terme, parchi a tema dovranno aspettare il prossimo anno per recuperare i valori pre-Covid.

Intanto però, in vista del ponte tra l'8 e il 10 aprile, la città è pronta ad accogliere minimo 40 mila visitatori in più rispetto allo stesso periodo del 2022 (+ 15%). Complessivamente gli arrivi saranno almeno 270 mila dall'estero, per un totale di circa 670 mila presenze al giorno. Per il confronto significa superare i tre miliardi di euro di fatturato già nel primo semestre. «Ultimamente la Capitale è riuscita ad attirare importanti investimenti dall'estero e grandi ca-

tene di lusso hanno aperto qui le loro strutture ricettive, contribuendo a incrementare l'indotto generato dal traffico internazionale – afferma Fausto Palombelli, presidente della sezione turismo di **Unindustria** –. Ora il settore pubblico deve fare la sua parte e migliorare la qualità del verde, della raccolta differenziata e della manutenzione stradale. Ai privati invece il compito di trovare 50 mila lavoratori per quei mestieri quasi scomparsi con il coronavirus. In particolare servono guide, personale di sala e cucina e addetti alla sicurezza degli aeroporti».

Un capitale umano da reperire immediatamente, considerato che per una città d'arte come Roma la primavera è alta stagione. «A varcare i confi-

ni sono perlopiù nord americani ed europei, soprattutto i tedeschi – precisa Stefano Corbari, presidente dell'associazione Fiavet Lazio, in rappresentanza delle agenzie di viaggio –. All'appello manca comunque un 20% di vacanzieri. Sono quelli provenienti dalle tratte orientali come Russia, Cina e Giappone. Gli effetti del conflitto in Ucraina cominciano ad attenuarsi, ma questi mercati iniziano a ripartire a ritmo lento».

Problemi che pesano anche sugli hotel: sui 12.306 registrati dalla banca dati del Campidoglio a dicembre 2019, uno su cinque oggi ha cambiato proprietà. Altri 80 potrebbero subire la medesima sorte entro l'anno, essere chiusi o vedersi modificare la destina-



Peso: 1-5%, 7-36%

zione d'uso. «Spostarsi è diventato più oneroso per l'inflazione e a permetterselo sono le fasce "alto spendenti" – dice Giuseppe Roscioli, presidente di Federalberghi Roma –. Gli aggravii dovuti a pandemie, rincari energetici e materie prime sono stati riversati solo in parte sui listini, pena la perdita della clientela. Il

resto è stato ammortizzato dalle aziende, che hanno intaccato il loro margine di guadagno».

Mirko Giustini

3

miliardi
è il fatturato del turismo a Roma nei primi 6 mesi del 2023

Chi è



● Fausto Palombelli è il presidente di Unindustria-Turismo



La lunga fila di turisti che aspettano di entrare gratis a Castel Sant'Angelo nella prima domenica di marzo (foto Giuliano Benvegnù)



Peso:1-5%,7-36%